

Comité Permanente sobre el Catastro, *The Permanent Committe on Cadastre*, Le Comité Permanent du Cadastre, *Permanentes Kataster-Komitee*, Pysyvä Kiinteistöasiain Komitea, *O Comité Permanente do Cadastro*, Il Comitato Permanente del Catasto, *Kommitten för Fastighetsregisterfrågor*, De Permanente Commissie met Betrekking tot het Kadaster, *Komité Permanent Matrikul*, επιτροπή μόνιμος κτηματολόγιο, *Ständiges Komitee für Kataster*

COMITATO PERMANENTE DEL CATASTO NELL'UNIONE EUROPEA

Istituzione

Ispra, 14 ottobre 2002.

Persone presenti ed organizzazioni rappresentate.

| | |
|---|---|
| Alessandro ANNONI Commissione Europea – Centro Comune di Ricerca – Istituto per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile | Jean François DALLEMAND Commissione Europea – Centro Comune di Ricerca – Istituto per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile |
| Hugo DE GROOF Commissione Europea – Direzione Generale Ambiente | Antonio DE SANTIS Agenzia del Territorio Italia |
| Jacques DELINCÉ Commissione Europea – Centro Comune di Ricerca – Istituto per la protezione e la sicurezza del cittadino | Ignacio DURÁN BOO Direzione Generale del Catasto Spagna |
| Julius ERNST Ufficio Federale per la Metrologia e la Topografia Austria | Bernard FARRELL Servizio Topografico Militare Irlanda |
| Francis GABELE Amministrazione del Catasto – Ministero Federale delle Finanze Belgio | Anders GJOEN Commissione Europea – Direzione Generale Società dell'Informazione |
| Clara HOMBRADOS LARRIBA Direzione Generale del Catasto Spagna | Pierre JAILLARD Ministero dell'Economia, delle Finanze e dell'Industria Francia |
| Simon KAY Commissione Europea – Centro Comune di Ricerca – Istituto per la protezione e la sicurezza del cittadino | Bengt KJELLSON Lantmäteriet Svezia |
| Arvo KOKKONEN Istituto Topografico Nazionale Finlandia | Peter LAARAKKER Catasto e Registri Immobiliari Olanda |
| Olivier LEO Commissione Europea – Centro Comune di Ricerca – Istituto per la protezione e la sicurezza del cittadino | Roberta MARCONI Agenzia del Territorio Italia |
| Søren Reeberg NIELSEN Istituto Topografico e Catasto Nazionale Danimarca | Mark PROBERT Servizio Topografico Militare Gran Bretagna |
| Gabriela ROCHA Istituto Geografico Portoghese Portogallo | Dimitris ROKOS Ktimatologio S.A. Grecia |
| Fernando SERRANO MARTINEZ Direzione Generale del Catasto Spagna | Paul SMITS Commissione Europea – Centro Comune di Ricerca – Istituto per la protezione e la sicurezza del cittadino |
| Timotheos SMYRNIOTIS Commissione Europea – Direzione Generale Politica Regionale | Jacques STAKENBORG Commissione Europea – Direzione Generale Agricoltura |
| Roger TERRENS Amministrazione del Catasto e della Topografia Lussemburgo | Dimas VEIGAS Istituto Geografico Portoghese Portogallo |
| Friedrich VOGEL Comitato di Coordinamento delle Autorità Catastali degli Stati Federati Germania | Wilhelm ZEDDIES Comitato di Coordinamento delle Autorità Catastali degli Stati Federati Germania |

Sintesi degli accordi raggiunti.

1. Istituzione del Comitato Permanente del Catasto.
2. Funzioni del Comitato Permanente del Catasto:
 - Il Comitato Permanente del Catasto come collegamento tra le istituzioni UE e le organizzazioni catastali degli Stati membri.
 - Scambio di informazioni, esperienze e buone prassi in materia catastale tra i membri. Rete di informazioni sulle tematiche catastali.
3. Membri:
 - Lo status di membro è aperto ai quindici Stati membri dell'Unione Europea e per i dieci Paesi candidati che entreranno nell'Unione nel 2004.
 - Ciascun Paese sarà rappresentato da una sola organizzazione. La scelta dell'istituzione che rappresenterà il Paese in seno al Comitato deve essere effettuata dal Paese stesso. Tale organizzazione sarà responsabile dell'applicazione della "clausola di coordinamento".
 - Status di osservatori per EuroGeographics e UN ECE Working Party on Land Administration (WPLA).
4. Organizzazione interna:
 - Comitato gestito con un sistema presidenziale, senza personale permanente.
 - Per il funzionamento del Comitato non sono necessarie quote di iscrizione né un apposito budget.
 - Lingue di lavoro per i documenti scritti: inglese e francese.
 - La Spagna manterrà la Presidenza del Comitato fino a luglio 2003. L'Italia assumerà tale compito durante i sei mesi della sua presidenza UE ed, eventualmente, per ulteriori sei mesi con l'accordo dei membri del CPC.
5. Nominato un gruppo editoriale per revisionare il documento istitutivo in modo da includere gli accordi adottati nel corso della riunione.
6. Creazione di un sito web per il Comitato Permanente del Catasto.
7. Stabilire e sviluppare progetti di lavoro collegati alle tematiche di interesse indicate dai membri.
8. Sostegno unanime per "l'Espressione di interesse" concernente il programma FP6.
9. Una comune Dichiarazione del Catasto nell'UE sarà elaborata in una fase successiva.

1. – Istituzione del CPC

Dopo la presentazione individuale di tutti i partecipanti, il moderatore della riunione, Ignacio Duran Boo, per conto del Direttore Generale del Catasto spagnolo, ha scusato la sua assenza ed effettuato un breve riepilogo delle proposte originariamente presentate a Granada nel maggio 2002. Prima della riunione sono stati inviati a tutti i partecipanti alcuni documenti in inglese, francese e spagnolo concernenti i principali obiettivi e compiti. Il moderatore pone l'accento sull'obiettivo di promuovere la concezione del Catasto nei Paesi dell'Unione Europea, partendo da tre principi fondamentali: il Comitato deve lavorare soltanto in materia catastale, soltanto con gli Stati membri, e con una sola Istituzione che rappresenti ciascuno Stato membro. Il moderatore propone l'applicazione del principio di sussidiarietà e sottolinea l'importanza della presenza alla riunione di dirigenti catastali provenienti da tutti gli Stati membri.

Dopo l'introduzione il moderatore ha aperto una tavola rotonda per discutere quattro punti:

- Istituzione del Comitato,
- Individuazione delle principali aree di lavoro del Comitato,
- Coordinamento interno, e
- Progetti specifici.

Tutti i partecipanti hanno esposto le loro opinioni ed ogni Paese ha manifestato la propria posizione ufficiale. In conclusione, l'istituzione del CPC è stata approvata senza alcuna opposizione.

Ciononostante, Francia, Gran Bretagna e Grecia hanno posto le seguenti riserve:

1 - La Francia non è in grado di assumere una posizione ufficiale finché tutti i documenti non saranno disponibili in lingua francese. Inoltre, avanza le seguenti riserve:

- L'obiettivo dovrebbe essere quello di costituire un forum di consultazione per le Istituzioni Europee.
- L'obiettivo del Comitato non dovrebbe essere quello di mirare ad una interoperabilità tra i catasti europei.
- Il Comitato non dovrebbe adottare decisioni per votazione e non dovrebbe essere richiesta l'unanimità.
- Esclusa la creazione di un Segretariato permanente.
- Due lingue di lavoro, francese ed inglese, per tutti i documenti scritti.

2 - La Gran Bretagna dà il proprio appoggio al principio di avere un forum europeo per lo scambio di punti di vista ed informazioni sulle tematiche catastali. E' importante che ciò si svolga nel contesto del più ampio ambiente dell'informazione geografica, anche se come parte della Infrastruttura Europea

dei Dati Spaziali in corso di evoluzione. Per evitare la duplicazione degli sforzi e la confusione dei ruoli è necessario che il lavoro del CPC sia di sostegno e rivesta carattere complementare rispetto al lavoro delle esistenti organizzazioni che sono già attive nel settore. La Gran Bretagna darà il proprio sostegno ad un CPC che svolga tale funzione, ma, consapevole delle differenze fra le attività catastali britanniche e quelle della maggior parte dei Paesi europei continentali, preferirebbe che nell'ambito del CPC esistesse uno status tale da consentire la scelta di una partecipazione di basso livello.

3 - La Grecia ritiene che sia necessaria una istituzione che renda possibile la comunicazione tra le organizzazioni catastali europee per lo scambio di idee ed esperienze, e tale istituzione può essere il Comitato stesso. Detta struttura dovrebbe fungere da interlocutore con le istituzioni UE su tematiche coinvolgenti il catasto e l'amministrazione del territorio. Il Comitato dovrebbe operare in sintonia con il WPLA ed EuroGeographics – organizzazioni delle quali faranno parte le stesse istituzioni nazionali – e i suoi obiettivi non dovrebbero confliggere o sovrapporsi a quelli delle altre due organizzazioni. Il Comitato deve avere una struttura flessibile, senza regole e procedure complicate.

Ktimatologio è interessato a partecipare al Comitato, ma, dal momento che la sua principale missione per i prossimi anni consisterà nell'impianto del Catasto in Grecia, non sarà in grado di fornire risorse economiche ed umane per le attività del Comitato.

2. – Funzioni del CPC

I rappresentanti delle istituzioni europee presenti alla riunione hanno esposto brevemente la necessità di contatti e di scambio di informazioni con le organizzazioni catastali degli Stati membri e candidati.

A seguito della discussione, i rappresentanti degli Stati membri hanno concordato le seguenti funzioni del Comitato:

- Collegamento fra le istituzioni UE e le organizzazioni catastali dei membri, e
- rete informativa in materia catastale che darà la possibilità ai membri di scambiarsi informazioni, esperienze e buone prassi.

3. – Membri CPC

La maggior parte degli Stati membri condivide l'asserzione del moderatore di limitare la composizione del CPC agli Stati membri UE ed ai Paesi candidati che entreranno nell'UE nel 2004.

Tutti i Paesi sono d'accordo sulla proposta che una sola organizzazione per ciascuno stato funga da rappresentante nel Comitato per tutte le questioni connesse alle tematiche catastali. Qualora in un Paese esista più di una organizzazione con responsabilità catastali, l'organizzazione presente nel CPC deve applicare la "clausola di coordinamento", il che significa che detta organizzazione sarà responsabile della comunicazione alle altre istituzioni catastali di quel Paese delle tematiche di interesse insorte nell'ambito del CPC, e dovrà promuovere nei confronti di tali organizzazioni le iniziative del CPC.

E' stato suggerito di lasciare aperta la possibilità di partecipazione per organizzazioni diverse connesse all'amministrazione del territorio, come il WPLA ed EuroGeographics. Tutti concordano sulla proposta ed invitano le due suddette organizzazioni come osservatori allo scopo di collaborare nei punti di comune interesse ed evitare la sovrapposizione al lavoro già svolto e la duplicazione del lavoro.

E' stata presentata la proposta di partecipazione al CPC avanzata dalla Direzione Federale del Catasto del Governo Svizzero con lettera del 2 ottobre 2002. Dopo averla presa debitamente in esame, i partecipanti dei vari Stati membri hanno convenuto che tale richiesta non è compatibile con le caratteristiche di base del Comitato. Ciononostante, è stato deciso che la Svizzera può essere invitata per specifiche riunioni o attività del CPC, su proposta del Presidente.

A seguito della discussione, i partecipanti si sono trovati d'accordo sulle seguenti proposte:

- Lo status di membro del Comitato è aperto ai quindici attuali Stati membri dell'UE ed ai dieci Paesi candidati che entreranno nell'UE nel 2004.
- Ogni stato membro sarà rappresentato da una sola organizzazione. La scelta dell'istituzione che rappresenterà un Paese membro in seno al Comitato deve essere effettuata dal Paese stesso. Tale organizzazione sarà responsabile dell'applicazione della "clausola di coordinamento".
- Status di osservatore per EuroGeographics e WPLA.

4. – Organizzazione del CPC

E' stato convenuto che la proposta originaria che il CPC sia presieduto dal Paese che ricopre la Presidenza dell'Unione Europea non è molto pratica. Il sistema prescelto per la gestione dell'organizzazione sarà quello presidenziale; la relativa responsabilità verrà assunta periodicamente senza alcun ordine prestabilito. E' stato deciso che non è necessario istituire un segretariato permanente.

Per il periodo iniziale la Spagna propone di assumere la responsabilità della presidenza fino a luglio 2003. L'Italia si offre di assumere il compito dopo tale data, per il periodo di sei mesi di presidenza italiana dell'Unione Europea ed, eventualmente, per ulteriori sei mesi con l'accordo dei membri del CPC.

Si conviene di iniziare le attività del Comitato senza ricorrere a finanziamenti tramite quote di iscrizione o apposito budget.

I partecipanti concordano di utilizzare come lingue di lavoro per i documenti scritti l'inglese ed il francese, e la Francia assume il compito di tradurre in francese i documenti.

Con riferimento alla traduzione dei documenti, ciascun Paese assumerà la responsabilità della traduzione nella propria lingua, se necessario. Tutti i documenti tradotti nelle lingue nazionali saranno resi disponibili sul sito web.

A seguito della discussione i partecipanti dei vari Stati membri hanno concordato quanto segue:

- Funzionamento del Comitato tramite sistema presidenziale, senza personale permanente.
- Per il funzionamento del Comitato non sono necessarie quote di iscrizione né un budget specifico.
- Lingue di lavoro per i documenti scritti: inglese e francese.
- La Spagna presiederà il Comitato fino a luglio 2003. L'Italia assumerà tale compito durante i sei mesi della sua presidenza UE ed eventualmente per ulteriori sei mesi, con l'accordo dei membri del CPC.

5. – Gruppo editoriale

E' nominato un gruppo editoriale per l'elaborazione della versione finale del documento istitutivo del CPC. Per tale compito i membri sono: Francia, Germania, Spagna e Svezia.

6. – Sito web

La Spagna propone di creare un sito web per ospitare le attività CPC e di assumersi la responsabilità di tale compito durante il proprio periodo di presidenza. La Spagna propone anche di assumersi il costo fino a luglio 2003.

Tutti i Paesi concordano sulla creazione del sito web per l'operatività del CPC.

7. – Progetti

Il principale compito operativo del Comitato consisterà nella elaborazione e sviluppo di progetti specifici connessi alle due funzioni del Comitato stesso.

I membri del CPC saranno liberi di prendere parte a qualsiasi progetto in base al proprio interesse per la tematica trattata.

Tutti i membri sono invitati a proporre entro la fine dell'anno le tematiche di proprio interesse per progetti ai quali prenderanno parte.

La Spagna e il Belgio propongono due progetti:

- Individuare le politiche europee che possono necessitare del sostegno delle informazioni catastali.
- Studiare la definizione della particella catastale in ciascun Paese UE e candidato.

I partecipanti concordano sull'idea di elaborare e sviluppare progetti di lavoro collegati alle tematiche di interesse rappresentate dai membri.

8. – “Espressione di Interesse”

Il rappresentante del Centro Comune di Ricerca informa i partecipanti in merito alla proposta di creare una “Rete di Eccellenza per un Catasto Multifunzionale in Europa”, preparata e presentata dalla Direzione Generale del Catasto spagnolo in collaborazione con lo stesso Centro. Pone in rilievo che, indipendentemente dalla accettazione della proposta da parte degli incaricati del Programma Europeo FP6, la Direzione Generale del Catasto spagnolo ritiene necessario che i presenti esprimano la propria approvazione o rigetto della proposta; al di là della proposta, soltanto l'adesione delle organizzazioni potrà assicurare l'esistenza della “Rete di eccellenza”.

Si deve rilevare che la DG del Catasto spagnolo ha presentato la proposta nell'intento di non perdere la potenziale opportunità offerta, in conseguenza del termine di scadenza del 7/6/2002. Se si fosse attesa la data prevista per la riunione sarebbe stato troppo tardi.

In secondo luogo, la DG del Catasto spagnolo ritiene che l'integrazione del Comitato nel Programma FP6 offra una serie di benefici che è necessario esaminare e discutere ulteriormente, quali, ad esempio:

- Il potenziale riconoscimento da parte della Commissione Europea (ed in alcuni casi delle rispettive autorità nazionali) dell'importanza del catasto.
- L'inserimento delle attività del Comitato nella struttura del Programma Ricerca e Sviluppo della Commissione, fatto che contribuirebbe ad evitare l'attuale dispersione dell'interesse per la materia catastale tra varie Direzioni Generali della Commissione.
- Le possibilità di progressi nella conoscenza reciproca e nel coordinamento dei catasti degli Stati membri, senza perdita di autonomia, identità, personale competitività, ecc.

- La possibilità di (parziale) finanziamento di progetti e studi di tutti i tipi di lavori, cambiamenti tecnologici, ecc.
- La possibilità di finanziamento di gruppi di lavoro composti da esperti nazionali, personale di ricerca, ecc. Potrebbe anche essere disponibile un finanziamento di attività dirette del Comitato, quanto meno per le fasi iniziali di creazione della rete.
- Possibili benefici derivanti da altri programmi di ricerca e di sviluppo tecnologico (per esempio, quelli connessi all'eGovernment, la comunicazione elettronica tra differenti Amministrazioni di diversi Paesi, quelli derivati dal progetto Galileo, ecc.).

A seguito della suddetta presentazione viene manifestato un sostegno unanime all'”Espressione di interesse”.

9. – Dichiarazione del Catasto

La Spagna ha proposto un documento concernente una “Dichiarazione del Catasto nell’UE”. I partecipanti concordano sul fatto che il documento deve essere studiato approfonditamente da un gruppo di lavoro composto dal gruppo editoriale, con l’aggiunta del Belgio e dell’Italia. Tale gruppo di lavoro dovrebbe prendere in considerazione i suggerimenti provenienti dai membri e dai Paesi candidati con l’obiettivo di giungere ad una dichiarazione che riscuota il consenso generale. Comunque il compito non è urgente.

La Spagna propone di lavorare sul documento iniziale presentato nel corso del Congresso di Granada dello scorso maggio.
